



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E TURISMO

Servizio

Produzioni Agricole e Promozione

PROGRAMMA REGIONALE

**"SVILUPPO E QUALITÀ'
DELLA VITICOLTURA
LIGURE"**

2004 - 2006

• **PREMESSA**

Il presente Programma regionale "Sviluppo e Qualità della Viticoltura Ligure" rappresenta il documento di indirizzo tecnico – metodologico in materia di servizi di assistenza tecnica specialistica a supporto della viticoltura ligure.

Con il suddetto Programma, la Regione Liguria - Dipartimento Agricoltura ha definito le linee strategiche, gli obiettivi e gli interventi che intende realizzare nel triennio 2004 – 2006.

In particolare il Programma intende fornire supporto tecnico e riferimento metodologico a tutte le iniziative di assistenza tecnica di base e specialistica che saranno sviluppate sul territorio con l'obiettivo di valorizzare la produzione vitivinicola ligure.

In linea con la precedente programmazione, il Programma rappresenta il naturale adattamento e perfezionamento delle attività che la Regione ha svolto in questi ultimi anni con particolare riferimento ai seguenti programmi regionali:

- **“Sviluppo e Qualità della Viticoltura Ligure”**, approvato con DGR n. 1543/1999;
- **“Biodiversità in viticoltura: Miglioramento genetico e recupero del patrimonio varietale viticolo ligure”**, approvato con DGR n. 1384/2000.

In sintesi a partire dal 2001 il Dipartimento Agricoltura e Turismo ha organizzato e realizzato un nuovo modello di assistenza tecnica specializzata, fornendo un servizio organico e capillare, su scala territoriale, che ha interessato le aziende vitivinicole liguri.

Nel corso del precedente triennio si è infatti evidenziata la continua crescita del bacino di utenza tra i viticoltori liguri che hanno trovato puntuali informazioni, tramite bollettini settimanali circa le operazioni colturali, la difesa nel vigneto e le pratiche di cantina.

Il precedente programma ha inoltre affrontato le problematiche della conoscenza del sistema vitivinicolo regionale al fine di evidenziare le principali emergenze/problematiche e proporre, contestualmente, possibili soluzioni.

L'attività della Regione Liguria, si è concentrata in particolare con il determinante supporto tecnico – scientifico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in un intervento organico di miglioramento genetico, recupero, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio varietale e autoctono viticolo ligure.

Al riguardo per risolvere alcuni cronici problemi che hanno caratterizzato fino ad oggi la viticoltura ligure e riconducibili alla difficoltà di reperimento di materiale “certificato” e alla richiesta di innovazione e di miglioramento qualitativo del materiale viticolo ligure, la Regione si è attivata per creare le basi e i presupposti per organizzare un sistema vivaistico in campo viticolo.

Con la prospettiva, a partire dai prossimi anni, di assicurare ai viticoltori la distribuzione di materiale genetico dalla sicura base sanitaria, produttiva e qualitativa, tale azione si è concretizzata nella realizzazione:

- del campo di premoltiplicazione di piante madri, a Guarene (CN) presso il Ce.PRE.MA.VI in collaborazione con la Regione Piemonte;
- dei campi di moltiplicazione dei cloni omologati dal Ministero e di conservazione dei vitigni autoctoni e in via di estinzione ad Albenga (SV) presso il vivaio forestale della Comunità Montana Inguana.

La Regione intende pertanto completare una articolata e complessa organizzazione del settore attraverso un continuo e capillare programma di ricerca, di sperimentazione e di assistenza tecnica specialistica alle aziende vitivinicole per rispondere con maggiore efficienza ed efficacia alle esigenze di rinnovamento della viticoltura ligure.

• SITUAZIONE VITIVINICOLA REGIONALE

Negli ultimi anni la superficie vitata regionale ha visto un processo di ridimensionamento (attualmente la superficie investita a vite copre circa il 4.0 % della SAU regionale) che ha portato a una consistente riconversione qualitativa delle zone viticole.

Infatti si è verificato un flusso della viticoltura da zone meno vocate e svantaggiate a zone decisamente più qualificate all'interno di appositi disciplinari di produzione a DOC e IGT. Infatti le produzioni di qualità risultano in netta espansione coprendo sostanzialmente per intero la potenzialità produttiva regionale.

La superficie vitivinicola di qualità è più che raddoppiata con un importante incremento delle aziende coltivatrici, mentre la produzione di altri vini ha registrato forti riduzioni. I dati riferiscono di 2.374 ha di superficie viticola distribuita su tutto il territorio regionale della costa e dell'immediato entroterra.

Tabella 1: Superficie vitata in ettari per provincia

Provincia	Sup.tot (ha)
La Spezia	1.100
Genova	187
Savona	523
Imperia	564
Totale Liguria	2.374

Fonte dati: Regione Liguria. Novembre 2003.

Tabella 2: Produzione di vino in ettolitri per provincia.

Provincia	Vino totale (hl)	Vino bianco (hl)	Vino rosso e rosato (hl)	Vino DOC (hl)	Vino IGT (hl)	Vino DOC-IGT/Vino totale (%)
La Spezia	54.500	32.500	22.000	7.500	800	15%
Genova	11.650	6.680	4.970	3.850	0	33%
Savona	20.246	15.662	4.584	6.580	2429	44%
Imperia	19.393	7.369	12.024	8.727	0	45%
Liguria	105.789	62.211	43.578	26.657	3.229	28%

Fonte dati: Regione Liguria. Novembre 2003.

Tabella 3: Produzione di vino DOC in hl dal 1998 al 2003.

DENOMINAZIONE	1998/99 (hl)	1999/00 (hl)	2000/01 (hl)	2001/02 (hl)	2002/03 (hl)	2003/04 (hl)
Riviera Ligure di Ponente	5.954	8.061	3.331	14.024	10.138	12.667
Colli di Luni	4.537	4.932	5.281	6.080	4.891	5.916
Golfo del Tigullio	1.631	1.964	2.115	2.154	1.854	2.453
CinqueTerre	1.793	2.687	1.999	2.366	1.770	1.679
Rossese di Dolceacqua	1.550	1.851	1.906	1.958	1.250	1.997
Ormeasco	-----	-----	-----	-----	797	1.340
Colline di Levante	775	860	724	748	660	755
Valpolcevera	-----	201	212	170	107	164
Totale per anno	16.240	20.556	15.566	27.500	21.468	26.971

Fonte dati: Camere di Commercio..

Analoga alla superficie vitata si mantiene la distribuzione territoriale percentuale per quanto riguarda il numero delle aziende viticole.

La superficie vitata regionale sopra descritta ricade per circa il 90% in zone collinari e montane ed il 75% di questa in territori con pendenze spesso superiori al 35% laddove è resa impossibile ogni razionale forma di meccanizzazione delle operazioni colturali, la proprietà fondiaria risulta estremamente parcellizzata e la maglia poderale ridotta.

All'interno di questa situazione generale si inseriscono i V.Q.P.R.D. ossia i Vini di Qualità prodotti in Regioni Determinate.

• **OBIETTIVI**

Il programma consiste nella pianificazione e realizzazione di servizi specialistici di assistenza tecnica, volti a favorire una continua qualificazione e valorizzazione della produzione vitivinicola regionale attraverso il trasferimento alle aziende vitivinicole di innovazioni di prodotto e di processo. Contestualmente il programma intende favorire il miglioramento delle funzioni regionali in materia migliorando l'efficienza del flusso informativo e organizzando le sue funzioni amministrative di servizio.

In sintesi il presente programma si prefigge prioritariamente le seguenti finalità:

• **Obiettivi primari**

- programmare e disciplinare gli interventi in campo vitivinicolo nell'ambito dei servizi di Sviluppo Agricolo regionale;
- realizzare e promuovere servizi tecnici a supporto della produzione vitivinicola regionale;
- ampliare la piattaforma ampelografica regionale;
- migliorare e valorizzare la qualità dell'uva e del vino di produzione regionale;
- supportare la programmazione e l'attuazione delle azioni di sviluppo rurale;
- favorire l'introduzione e la diffusione di nuove tecniche e metodologie a basso impatto ambientale e di sistemi di certificazione e di qualità;

• **Obiettivi secondari**

- organizzare le basi informative e banche dati;
- ridurre i costi di produzione;
- validare i modelli previsionali e di monitoraggio;
- favorire la divulgazione e il trasferimento di innovazioni tecnologiche in viticoltura

• **LINEE DI INTERVENTO GENERALI**

Per raggiungere le finalità sopra esposte, come in premessa indicato, viene pertanto ulteriormente sviluppato un modello di assistenza tecnica specialistica di tipo innovativo per le aziende vitivinicole attivato ed impostato nel precedente Programma Regionale.

Il nuovo programma intende confermare alcune linee d'azione del precedente programma, migliorandone certamente i contenuti e le forme, oltre ad approcciare nuovi argomenti di settore considerati, nella situazione regionale, di fondamentale interesse quali:

- valutazione, sotto il profilo tecnico-amministrativo, delle strategie finalizzate ad un aumento di valore delle produzioni liguri attraverso modifiche ed innovazioni anche in materia di scelta enologica e varietale sia a livello comprensoriale che di singola azienda;
- razionalizzare ed integrare i servizi agli utenti (aziende vitivinicole) aggiungendo alla assistenza tecnica specialistica di settore anche l'unificazione e razionalizzazione delle procedure autorizzative delle DOC ed IGT.

Tali nuove problematiche verranno affrontate attraverso una strategia generale che si avvarrà di specifiche azioni definite e individuate dal Programma stesso e di seguito meglio descritte.

Il Programma Regionale individua inoltre come elemento comune e prioritario, per tutte le azioni, la razionalizzazione e corretta gestione delle informazioni in entrata attraverso la realizzazione ed implementazione di una banca dati, specifica del settore, per scopi diversi riguardanti dal monitoraggio fenologico, fisiologico, etc. agli elementi socio-economici, strutturali, ambientali, climatici, pedologici, etc. che verranno raccolti nello svolgimento delle diverse azioni. Tali elementi verranno sistematicamente organizzati tramite GIS e rappresentate su adeguate cartografie (carte tematiche) o altro. Le successive elaborazioni saranno così facilmente fruibili e disponibili come supporto alla divulgazione e alla programmazione.

La divulgazione rappresenta un altro elemento comune e caratterizzante dell'intero programma: divulgazione in senso lato, intesa come azione orizzontale di supporto alle esigenze e ai problemi

dell'imprenditore e di un territorio. Al riguardo saranno utilizzati tutti gli strumenti di "comunicazione", tradizionali (incontri, seminari, pubblicazioni, schede, etc.) che telematici, al fine di aggiornare tempestivamente l'imprenditore e di informarlo sulle opportunità di sviluppo e fruizione di un territorio.

In tal senso punto di forza sarà rappresentato dallo sviluppo ed integrazione del Sistema Informativo di Monitoraggio Agroambientale (SIMA), attivato nel Portale regionale www.agriligurianet.it.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Considerata la complessità e l'importanza delle attività previste, il programma si svilupperà nell'arco di **tre anni**, con una definizione stralcio annuale dell'impegno di spesa con le specifiche operative delle singole azioni di programma.

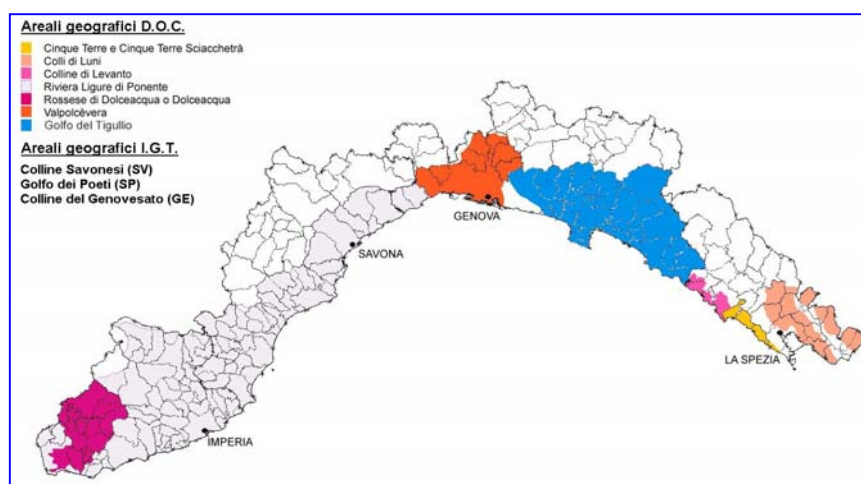
Il programma si realizza infatti attraverso **Progetti Operativi Stralcio** (POSA), approvati annualmente con appositi provvedimenti, in base anche alle specifiche disponibilità di Bilancio regionale.

Il Programma Regionale, nel definire strutture e modalità di esecuzione dei singoli POSA, individua filoni specifici di intervento definiti **AZIONI**, descritte di seguito.

Il Programma si svilupperà su tutto il territorio ligure con priorità nelle aree viticole a denominazione di origine controllata (D.O.C.).

Vengono in particolare individuate le 8 principali aree vitivinicole della Regione (Colli di Luni, Cinque Terre - Levanto, Golfo del Tigullio, Val Polcevera, Finalese - Quilianese, Valle Ingauna - Alta Valle Arroscia, Dianese - Imperiese, Valli dell'Intemelia)

Figura 1: regioni determinate della Liguria per la produzione di Vini di qualità



• LA FASE ATTUATIVA DEL PROGRAMMA REGIONALE: LE AZIONI

La fase attuativa del programma si articola in seguenti azioni che rappresentano delle vere e proprie direttrici di azione appunto così individuate :

- Azione 1: *Difesa fitosanitaria*;
- Azione 2: *Qualità uva - vino*;
- Azione 3: *Enologia*;
- Azione 4: *Biodiversità vitivinicola*;

Azione 1: DIFESA FITOSANITARIA

Scopo di tale azione è quello di realizzare un supporto conoscitivo - informativo in grado di consentire alle aziende vitivinicole liguri di poter affrontare le problematiche fitopatologiche nel rispetto della tempistica necessaria, utilizzando al massimo le risorse riguardo alle generali norme di qualità e di salvaguardia ambientale.

Il programma prevede per ciascuna area le seguenti procedure generali:

- monitoraggio dei dati agrofenologici, epidemiologici e produttivi sui principali vitigni liguri dalla metà del mese di marzo alla fine del mese di ottobre. Tale procedura risulta fondamentale per assicurare un patrimonio informativo sulla coltivazione in atto durante l'intera campagna annuale;
- elaborazione dei dati raccolti in campagna e successiva divulgazione attraverso la redazione e la diffusione del bollettino settimanale con inserimento previsioni meteo, situazione climatica settimana precedente e andamento gradi utili giorno, interventi di lotta guidata e integrata, note di gestione colturale e/o di gestione cantina;
- lotta guidata ai principali insetti della vite attraverso monitoraggio presenza *Scaphoideus titanus*, *Lobesia botrana* (Tignoletta) ed *Eupoecilia ambiguella* (Tignola) tramite posizionamento trappole in aziende campione per la valutazione della più opportuna epoca di intervento;
- allerta inizio infezioni primarie e secondarie peronospora tramite lo strumento applicativo del DSS (sistema di supporto alle decisioni) sviluppato dal Sistema Informativo di Monitoraggio Ambientale (SIMA) attraverso il quale i dati rilevati sul territorio vengono elaborati in modelli matematici e statistici fornendo indicazioni sulla difesa da adottarsi

Il programma prevede inoltre, sulla base delle convergenti sinergie in attuale fase di predisposizione e sulla verifica delle opportunità, l'attivazione di indagini o prove relative circa metodi di lotta e prevenzione alternativi contro le avversità della vite.

Azione 2: QUALITÀ UVA – VINO

Il programma prevede un'intensa e coordinata attività di monitoraggio sulla qualità del vino attraverso l'attuazione di un servizio di analisi di laboratorio al fine di ottenere un miglioramento della produzione a livello regionale. Gli interventi previsti sono i seguenti:

- indici di maturazione dell'uva: campionamenti delle uve per la determinazione dell'epoca ottimale di raccolta;
- divulgazione degli indici di maturazione nel bollettino settimanale;
- previsione a medio e breve termine dell'epoca ottimale di raccolta tramite analisi climatica e analisi dei dati storici;
- analisi di mosti e di vini delle aziende in monitoraggio;
- ricerca di residui di fitofarmaci: raccolta di campioni al fine di valutare e controllare la presenza di residui di prodotti fitosanitari sul vino;
- analisi dei terreni ed eventuale integrazione alla cartografia pedologica;
- diagnostica fogliare per verificare lo stato nutrizionale dei vitigni;
- analisi dei polifenoli nei vini in monitoraggio;

Tale azione, oltre a fornire utile approfondimento della conoscenza della nostra viticoltura, fornisce supporto anche alla definizione dettagliata delle conoscenze alla base delle autorizzazioni regionali all'arricchimento del tenore zuccherino nelle vendemmie.

I dati provenienti da tale azione ed integrati da analisi e indagini ulteriori (meteoclimatico ecc...) risulteranno elementi fondamentali e costituenti i rapporti periodici circa l'evoluzione delle campagne vitivinicole e previsione di loro andamenti a livello regionale.

Azione 3: ENOLOGIA

Questa azione si pone come obiettivo generale quello di ridurre il gap conoscitivo imposto alla maggior parte delle aziende vitivinicole liguri dalla progressiva e continua evoluzione tecnica e tecnologica in campo enologico.

Obiettivo di questa azione è quella di introdurre innovazioni capaci di migliorare le caratteristiche organolettiche dei vini liguri. Gli interventi previsti sono i seguenti:

- innovazione tecnologica in enologia per il potenziamento degli standard qualitativi di mosti e vini;
- studio di nuove linee di produzione (spumanti, novelli, rosati, etc.);
- valorizzazione enologica dei vitigni autoctoni;
- consulenza enologica telefonica;
- prove di microvinificazione su vitigni maggiori e minori;
- organizzazione panel e sala di assaggio.

Azione 4: BIODIVERSITA' VITIVINICOLA'

il presente programma integra e sviluppa il precedente programma "Biodiversità in viticoltura": l'attività si concentrerà pertanto su due linee di intervento:

- recupero e conservazione del germoplasma autoctono viticolo regionale
- miglioramento genetico e selezione clonale delle principali cultivar liguri

Entrambe le azioni prevedono il supporto e la collaborazione con il C.N.R. – Istituto di Virologia Vegetale – Unità di Viteicoltura - Grugliasco (TO) e la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino con la quale saranno stipulate apposte convenzioni.

• *recupero e conservazione germoplasma autoctono viticolo regionale*

Questa azione si propone il reperimento e studio del germoplasma ligure finalizzato alla recupero, al riconoscimento e alla moltiplicazione delle cultivar minori autoctone tramite anche la creazione e la gestione di appositi campi di conservazione e di attività moltiplicativa.

L'obiettivo finale è l'ampliamento della piattaforma ampelografica regionale con la selezione e l'introduzione di nuove tipologie che risultino economicamente, tecnicamente ed enologicamente idonee al miglioramento delle caratteristiche qualitative del vino ligure.

Gli interventi previsti nel prossimo triennio, sono schematicamente riassunti nelle seguenti fasi:

- ricerca e studio del germoplasma viticolo autoctono al fine di completare l'inventario "storico" dei vitigni liguri;
- studio ampelografico al fine di identificare e caratterizzare i diversi vitigni minori o del germoplasma locale e distinguere eventuali vitigni omonimi;
- valutazione agronomica, fenologica ed enologica dei vitigni per verificare l'adattabilità alle condizioni pedoclimatiche liguri e le potenzialità qualitative e produttive in confronto con affermati vitigni sia regionali che internazionali

Si prevede pertanto l'impianto di almeno due nuovi campi "dimostrativi" da realizzarsi in due diverse località (Riviera di Ponente e di Levante). con varietà autoctone locali, cloni di varietà già

autorizzate e varietà internazionali; tali campi permetteranno di studiare tali vitigni nei diversi ambienti e di attivare al tempo stesso iniziative dimostrative per i viticoltori, tecnici, e vivaisti.

In tale azione rientra inoltre l'attività di gestione (operazioni colturali, impianti, etc.) del campo di conservazione, realizzato ad Albenga presso il vivaio forestale della Comunità Montana Inguana, con cui sarà rinnovata l'incarico.

Con questo lavoro si intende in definitiva impostare ed avviare le prove di coltivazione necessarie per l'iscrizione al Registro o Catalogo nazionale delle varietà di vite dei vitigni non ancora iscritti e l'autorizzazione alla coltura delle cultivar risultate più interessanti ai sensi della normativa vigente

- ***miglioramento genetico e selezione clonale delle principali cultivar liguri***

La Regione e il Centro Vite-CNR di Torino hanno condotto negli anni precedenti una ampia attività di selezione clonale in Liguria volta al risanamento da virus di cloni selezionati dal punto di vista genetico e al reperimento e verifica, secondo la metodologia tradizionale, di nuovi biotipi di vitigni maggiori (Vermentino, Lumassina, Rossese, etc.).

Tale azione ha portato nel triennio 2001 – 2003 alla omologazione, da parte del Comitato Nazionale Vite del Ministero per le Politiche agricole di alcuni cloni delle principali varietà liguri.

Nel prossimo triennio si prevede pertanto di continuare l'attività di risanamento e di selezione al fine di richiedere l'omologazione al competente Ministero per nuovi cloni.

L'obiettivo è di ampliare e diversificare l'offerta varietale al fine di garantire ai vivaisti e ai viticoltori liguri nuovo materiale selezionato delle cultivar autoctone di maggiore diffusione ed importanza in Liguria (Vermentino, Pigato, Rossese, etc.).

Nell'ambito di tale azione rientra tutte l'attività di premoltiplicazione e di gestione dei Campi di premoltiplicazione e di moltiplicazione realizzati rispettivamente a Guarene (CN) e ad Albenga nonché nei vigneti di omologazione (Ortonovo, Sanremo, etc.)

SOGGETTI ATTUATORI

Il Dipartimento Agricole Turismo - Servizio Produzioni Agricole e Promozione attua e gestisce direttamente il programma regionale con un ruolo di coordinamento tecnico - amministrativo facendosi carico della fase organizzativa ed esecutiva dei progetti annuali avvalendosi delle proprie strutture specialistiche del Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e del Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali di Sarzana.

Per far fronte all'attività operativa del Programma si prevede l'assunzione a contratto, a tempo determinato nella formula della prestazione di tipo professionale, di n. 6 Tecnici esperti liberi professionisti con le seguenti competenze:

- n. 1 tecnico esperto in enologia presso il CAAR;
- n. 1 tecnico esperto chimico per le analisi di laboratorio presso il Laboratorio;
- n. 4 tecnici rilevatori che opereranno presso ciascuna provincia.

Eventuali modificazioni nel numero e professionalità del personale impiegato risulteranno prerogativa dei diversi POSA annuali sulla base delle diverse esigenze che si manifesteranno in relazione alle disponibilità di spesa.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Virologia vegetale Unità di Viticoltura (Grugliasco TO) e l'Università di Torino – Facoltà di agraria saranno coinvolte per quanto riguarda l'azione 4 attraverso apposita convenzione in base a progetti annuali stralcio preventivamente concordati.

Si prevede inoltre il più ampio coinvolgimento possibile dei tecnici e divulgatori agricoli, delle Associazioni e delle Cooperative di Produttori e delle aziende vitivinicole, operanti nel territorio ligure per favorire l'attività di trasferimento e collaudo delle innovazioni e per realizzare un collegamento organico e continuativo tra ricerca, sperimentazione e divulgazione.

COLLEGAMENTI DEL PROGRAMMA REGIONALE

Il Programma regionale individua inoltre potenziali e complementari sinergie con altre iniziative a livello territoriale.

- **Sistema Informativo Monitoraggio Ambientale**

Le attività in oggetto al presente programma troveranno costante riferimento, in itinere e come risultanze annuali, nell'ambito delle applicazioni informative e di divulgazione previste dalla Regione Liguria nell'ambito di Agriligurianet.it ed nello specifico nel Sistema Informativo di Monitoraggio agroambientale (SIMA).

- **Progetti dimostrativi – PSR Mis. 3 Progetti dimostrativi**

Il Programma Regionale risulterà di riferimento e di possibile innesto per tutte le attività dimostrative (campi dimostrativi, aziende pilota, etc.) volte a promuovere il trasferimento e l'acquisizione dell'innovazione con verifiche pratiche e dirette da parte dell'agricoltore. Tali azioni vengono individuate nelle potenzialità offerte dai così detti "Progetti Dimostrativi" che saranno approvati ai sensi della DGR n. 223/2004 nell'ambito della Misura c (3) del Piano di Sviluppo Rurale.

- **Assistenza tecnica**

Intesa come prossima azione promossa dalla nuova Legge Regionale sui Servizi di Sviluppo Agricolo e le relative compenetrazioni tra l'assistenza tecnica specialistica e quella di "base" rivolta direttamente alle aziende.

- **Azioni di promozione e divulgazione**

Il presente Programma sarà strettamente collegato e complementare alle iniziative e interventi di valorizzazione previste nei specifici Piani delle Attività Promozionali in Agricoltura, approvati annualmente dalla Giunta regionale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI e FONTI DI FINANZIAMENTO

Il presente programma si integra nel contesto normativo, a livello comunitario, nazionale e regionale, identificandosi come strumento di attuazione della politica vitivinicola.

Il Programma risulta finanziato, a cadenza annuale e sulla base di una approvazione del relativo POSA, dalla Regione Liguria sulla base delle proprie previsioni di spesa e disponibilità di bilancio.

La Regione Liguria promuove azioni che concorrano al finanziamento del Programma Regionale attraverso l'attivazioni di fonti diverse anche mediante l'adesione a Piani e Programmi a carattere nazionale, comunitario. In particolare, dal punto di vista finanziario, il presente programma trova collegamenti e integrazioni con i seguenti provvedimenti a livello regionale e nazionale:

- L.R. n. 13/90 "Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo";
- L.R. n. 36/99 "Interventi per la valorizzazione e la promozione dell'agricoltura di qualità e norme sul metodo di produzione biologico";
- Programmi interregionali;
- Programma Nazionale "Biodiversità e Risorse Genetiche,
- O.C.M. Vite - Reg. CE n. 1493/99 e le disposizioni regionali di recepimento.
- DGR n. 1548/2002 convenzione con la Comunità Montana Ingauna
- DGR n. n. 1269/2002 convenzione con la Regione Piemonte

SPESE AMMISSIBILI

In attuazione del presente programma si prevede una spesa preventiva media annua di Euro 200.000,00. Risultano al riguardo ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per materiale di consumo e di laboratorio;
- spese per materiale durevole (personal computer e accessori, software, stampanti, adeguamento attrezzature di Laboratorio, capannine agrometeorologiche, video proiettori, video camera, etc.);
- spese per elaborazione e stampa di materiale divulgativo (schede tecniche illustrative, dispense e volumi divulgativi, depliants, etc.);
- l'impiego di tecnici qualificati (laureati in scienze agrarie, periti agrari, agrotecnici, etc.), a contratto per lo svolgimento di tutte le azioni previste (monitoraggio, analisi di laboratorio, divulgazione);
- incarichi di consulenza con il CNR o altri Istituti di ricerca o Centri specializzati per l'apporto tecnico – scientifico, metodologico e formativo;
- spese di gestione e compensi manodopera e/o prestazioni di servizio direttamente gestite o riferibili a strutture (Comunità montana Ingauna), agricoltori, operatori , preventivamente individuate, per la realizzazione e la gestione dei campi di conservazione e i centri di pre-moltiplicazione e di moltiplicazione nonché per il conferimento di prodotti nell'ambito delle indagini programmate.